

ATTO N. DD 6718

DEL 06/12/2022

Rep. di struttura DD-TA0 N. 379

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

**OGGETTO:** procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Impianto idroelettrico Villa di Prali sul Torrente Germanasca” in Comune di Prali  
Proponente: S.R.C. HYDRO S.r.l.  
Giudizio positivo di compatibilità ambientale

#### Premesso che:

in data 30/3/2017 la Società S.R.C. Hydro S.r.l. con sede legale in Villafalletto (CN) Via Monviso n. 41 - P.IVA n. 03547760045 ha presentato domanda di avvio della Fase di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 4 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativamente al progetto indicato in oggetto, allegando gli elaborati di cui all’art. 12 della medesima L.R.;

l’iniziativa in oggetto rientra infatti nella categoria progettuale n. 41 dell’Allegato B2 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i. “*Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo*” per i quali la competenza è posta in capo alla Città metropolitana di Torino;

con nota prot. n. 45595 del 12/4/2017 il competente Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali (ora F.S. Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA) di questa Città metropolitana, dando atto che ai sensi dell’art. 26, c. 4 del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. “*le derivazioni di acqua pubblica e i progetti delle opere di presa e accessorie soggetti alla fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 12 della L.R. 40/1998 sono sottoposti all’istruttoria integrata della fase di valutazione e coordinamento di procedure di cui all’art. 13 della L.R. n. 40/1998*”, ha comunicato al proponente la necessità di perfezionare la domanda con il deposito della documentazione progettuale prevista anche ai fini delle procedure di concessione di derivazione d’acqua ex D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. dichiarando, contestualmente, interrotti i termini del procedimento di VIA in attesa di conseguire detto perfezionamento;

con successive consegne in data 28/2/2018 e in data 4/4/2018 S.R.C. Hydro S.r.l. ha presentato, rispettivamente, domanda di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico in oggetto e domanda di concessione ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 per la relativa derivazione d’acqua ad uso energetico da attuarsi dal T. Germanasca in Comune di Prali, perfezionando di fatto la documentazione già precedentemente depositata relativamente al progetto di impianto in oggetto e consentendo così l’avvio della predetta procedura integrata prevista a norma del

D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i.;

pertanto, ritenendo superati i predetti termini di interruzione del procedimento, con nota prot. n. 51072 del 24/4/2018, il citato Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ha attivato le verifiche preliminari ex art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relative alla documentazione progettuale depositata e pubblicata sul sito web della Città metropolitana di Torino e con successiva nota prot. n. 64160 del 28/5/2018 ha richiesto al proponente integrazioni progettuali utili ai fini dell'avvio dell'istruttoria interdisciplinare di competenza;

acquisita la documentazione integrativa richiesta, con successiva nota prot. n. 81323 del 5/7/2018, il predetto Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ha dato atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e comunicato l'avvio del procedimento interdisciplinare di coordinamento in conformità ai disposti di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006; nell'ambito della medesima nota, come previsto ai sensi dell'art. 26, c. 5 del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i., la procedura di VIA è stata altresì dichiarata sospesa nelle more dello svolgimento degli adempimenti relativi alla concorrenza ex art. 12 del medesimo D.P.G.R. di competenza del Servizio Risorse Idriche (ora Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera) di questa Città metropolitana;

per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico per la VIA della Città metropolitana (OT) già istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/4/1999 e che, tra gli altri, vede la partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA Piemonte);

lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione di progetto sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico interessato e, a seguito del periodo di pubblicazione e alla data odierna, non sono pervenute osservazioni;

con Ordinanza prot. n. 89380 del 26/7/2018 pubblicata sul BUR n. 32/2018 il competente Servizio Risorse Idriche di questo Ente ha comunicato l'avvio del procedimento di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e convocato la Visita Locale di Istruttoria e la prima riunione della Conferenza di Servizi entrambe con valore ai fini dell'istruttoria integrata con la procedura di VIA ai sensi della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;

in data 18/9/2018 B. Energie S.r.l. ha presentato domanda di concessione di derivazione d'acqua dal T. Germanasca in Comune di Prali ad uso energetico per l'attuazione di un'iniziativa risultata tecnicamente incompatibile con quanto in oggetto e che, con Ordinanza del citato Servizio Risorse Idriche prot. n. 112308 del 4/10/2018, a sua volta pubblicata sul BUR n. 42/2018, è stata dichiarata concorrente con la predetta domanda di concessione di derivazione d'acqua presentata in data 4/4/2018 da SRC Hydro S.r.l.;

con riferimento all'iniziativa in oggetto in data 25/9/2018 si è svolta la Visita Locale di istruttoria anche ai fini della procedura di VIA e in data 17/10/2019, a valle di un periodo di sospensione del procedimento stabilito in conformità ai disposti del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. in funzione della predetta domanda concorrente e della necessità di garantire che le valutazioni istruttorie inerenti alla compatibilità ambientale dei due progetti concorrenti e la preferibilità da accordare venissero svolte contestualmente, si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi finalizzata all'esame della documentazione progettuale e alla richiesta delle integrazioni necessarie ai fini dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua e di VIA;

nel corso della riunione in data 17/10/2019 sono emerse criticità in ordine all'interferenza delle opere in

progetto con la fascia di rispetto cimiteriale di cui al R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 come risultante dallo strumento urbanistico intercomunale vigente e con nota prot. n. 96879 del 14/11/2019 del Servizio Risorse Idriche è stata formalizzata al proponente la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

in data 22/11/2019 S.R.C. Hydro S.r.l. ha depositato proprie osservazioni e controdeduzioni alla predetta comunicazione ex art. 10-bis della L. 241/1990 corredate da apposita documentazione tecnica ed in particolare proponendo un riposizionamento dell'edificio di centrale in posizione esterna al vincolo di inedificabilità proprio della predetta fascia di rispetto cimiteriale; soluzione ritenuta accoglibile dalle Autorità competenti e tale per cui, con nota prot. n. 7521 del 28/1/2020 del Servizio Risorse Idriche, si è dato atto del superamento dei motivi ostativi evidenziati ed è stata formalizzata al proponente la richiesta di integrazioni progettuali comprensiva del contributo dell'OT per la VIA rilasciato con prot. n. 3145 del 14/1/2020;

in data 11/3/2021, a valle di un periodo di sospensione del procedimento in parte conseguente ai disposti dell'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è svolta la riunione della Conferenza di Servizi finalizzata all'esame delle integrazioni progettuali depositate dal proponente e alla verifica delle possibili problematiche in essere in relazione agli aspetti di concessione di derivazione d'acqua e di compatibilità ambientale delle opere;

in data 27/5/2021, in attuazione dell'art. 26, cc. 6 e 7 del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 47134 del 29/4/2021 della F.S. Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA, ha condotto la valutazione, coordinata e contestuale, dei due progetti concorrenti in funzione della quale entrambi sono risultati in linea di massima compatibili ai fini della procedura di VIA; inoltre, sulla base dei requisiti di cui all'art. 18 del medesimo D.P.G.R., il progetto presentato da S.R.C. Hydro S.r.l. è stato ritenuto preferibile ai fini della concorrenza nell'ambito della procedura di concessione di derivazione d'acqua e della relativa graduatoria;

con consegne in data 28/9/2021 e 18/10/2021 S.R.C. Hydro S.r.l. ha depositato agli atti la documentazione integrativa e gli aggiornamenti progettuali indispensabili al prosieguo dell'istruttoria integrata prevista a norma del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. con particolare riferimento alla documentazione richiesta ai fini dell'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.; documentazione esaminata in data 2/12/2021, in sede di riunione della Conferenza di Servizi;

con trasmissioni in data 16/3/2022 e 23/3/2022 e successiva consegna in data 1/7/2022 la Società S.R.C. Hydro S.r.l. ha infine reso disponibile tutta la documentazione tecnica complessivamente richiesta anche ai fini del perfezionamento dell'iter finalizzato all'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e un completo aggiornamento degli elaborati progettuali utile ai lavori conclusivi della Conferenza di Servizi;

in conformità ai disposti di cui al D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. la documentazione tecnica è stata dunque esaminata, nell'ambito di un procedimento integrato con la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, a valle dello scioglimento del nodo della concorrenza di cui all'art. 12 del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i., anche con il procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., mediante un totale di n. 5 riunioni della Conferenza di Servizi in data 17/10/2019, 11/3/2021, 27/5/2021, 2/12/2021 ed infine in data 28/4/2022 in sede decisoria conclusiva;

**Rilevato che:**

il progetto in esame è relativo alla realizzazione di un nuovo un impianto idroelettrico ad acqua fluente in Comune di Prali caratterizzato da opera di presa posizionata sul T. Germanasca in stretta corrispondenza di un'opera trasversale esistente e dunque senza determinare alcun nuovo o differente sbarramento dell'alveo fluviale, condotta forzata interrata lungo l'esistente pista comunale dedicata allo sci di fondo, edificio di centrale di produzione in sponda destra idrografica e canale di restituzione delle acque nuovamente al T. Germanasca.

#### Dal punto di vista amministrativo

Il procedimento finalizzato al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe le seguenti autorizzazioni, pareri e nulla osta ambientali allegati alla presente determinazione nell'ambito dell'**Allegato B**:

- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. n. 45/1989 rilasciata dal Settore Tecnico della Regione Piemonte nell'ambito della nota prot. n. 12422 del 11/3/2021;
- parere favorevole in ordine alla tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con prot. n. 3837 del 5/3/2021 e prot. n. 7699 del 22/4/2022;
- assenso in ordine all'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. in forza del parere favorevole rilasciato dal Comune di Prali in sede di Conferenza di Servizi simultanea in data 28/4/2022 (verbale prot. n. 58758 del 2/5/2022 agli atti) e dei pareri favorevoli rilasciati da Commissione Locale per il Paesaggio delle Valli Chisone e Germanasca in data 5/4/2022 e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 7699 del 22/4/2022 (allegati alla presente).

Il predetto procedimento consegue inoltre l'approvazione della documentazione concernente il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24, c. 3 del D.P.R. n. 120/2017 di cui agli elaborati progettuali predisposti dal proponente ed espressamente richiamati all'elenco elaborati approvati con il provvedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i..

Non verranno ricompresi nel giudizio di compatibilità ambientale le seguenti concessioni/autorizzazioni di competenza di questa Città metropolitana già rilasciate ovvero rilasciate contestualmente al presente atto:

- concessione di derivazione di acque superficiali ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. dalla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questa Città metropolitana;
- Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e relativi titoli abilitativi, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in essa compresi o da essa sostituiti.

#### Dal punto di vista tecnico e ambientale

La Relazione finale dell'OT per la VIA parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale (**Allegato A**) rileva che:

- *Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all'allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.*
- *L'impianto idroelettrico in progetto, di tipo ad acqua fluente, è proposto in un contesto fluviale già antropizzato con opera di presa "a trappola" dotata di griglia a coanda posizionata in stretta adiacenza e diretta continuità ad un'opera trasversale esistente senza cioè determinare alcun nuovo sbarramento dell'alveo del T. Germanasca.*
- *E' prevista l'introduzione di un passaggio tecnico per l'ittiofauna, con il quale sarà localmente ripristinata la continuità fluviale laddove oggi risulta interrotta per effetto della soglia esistente e sono previste portate*

*di rilascio che garantiranno, nel complesso, lungo il tratto di torrente sotteso, rilasci medi annui ben superiori a quanto strettamente conseguente agli obblighi inerenti al Deflusso Ecologico (DE) ai sensi del D.P.G.R. n. 14/R 2021. Ciò in un'ottica di maggior tutela degli ecosistemi acquatici del torrente e al fine di rispettare gli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..*

*- Le opere di adduzione, carico, produzione e scarico sono previste in sponda destra del T. Germanasca in un contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di una pista comunale e in cui la copertura forestale risulta essere assai limitata, dunque con impatti sulla componente vegetazionale del sito piuttosto contenuti.*

*- Il progetto adotta complessivamente soluzioni atte al contenimento degli impatti sulle diverse matrici ambientali potenzialmente interferite.*

*- I principali impatti, comunque reversibili, si avranno durante la fase di cantiere; in fase di esercizio la maggior parte delle opere in progetto risulteranno interraste. Gli edifici fuori terra sono realizzati con accorgimenti tali da consentirne un adeguato inserimento nel contesto territoriale e paesaggistico di riferimento.*

*- Sono stati previsti interventi di mitigazione per la fase di cantiere e di esercizio, nonché interventi di compensazione ambientale condivisi con il Comune di Prali e concernenti il miglioramento del depuratore comunale a servizio del concentrico di Ghigo di Prali. Detti interventi miglioreranno una situazione esistente andando ad incidere su una significativa fonte di impatto per la qualità ambientale del T. Germanasca e determineranno una ricaduta positiva diretta sul T. Germanasca e dunque sul comparto ambientale più direttamente interferito dall'impianto idroelettrico.*

*- Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'iniziativa.*

*- Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione richiesta.*

*- Dalle risultanze dell'istruttoria condotta non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti ambientali interferite.*

Pertanto, per il progetto in oggetto, sussistono i presupposti per il rilascio di un giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali contenute nella sezione II della medesima Relazione dell'OT.

### **Atteso che**

la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

Visti:

- la Direttiva 2014/52/UE;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia

elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 28/2001 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- la L. n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59";
- la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L. 7/4/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7/4/2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5/6/2003 n. 131;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitanano;

## DETERMINA

**1. di esprimere**, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono interamente richiamate, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Impianto idroelettrico Villa di Prali sul Torrente Germanasca" presentato da S.R.C. Hydro S.r.l. con sede legale in Villafalletto (CN) Via Monviso n. 41 - P.IVA n. 03547760045 e localizzato nel Comune di Prali;

**2. di stabilire che** il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali ed adempimenti riportati nell'**Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**3. di dare atto che** il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe le seguenti autorizzazioni, pareri e nulla osta ambientali allegati al presente provvedimento nell'**Allegato B** a farne parte integrante e sostanziale:

- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. n. 45/1989 rilasciata dal Settore Tecnico della Regione Piemonte nell'ambito della nota prot. n. 12422 del 11/3/2021;

- parere favorevole in ordine alla tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con prot. n. 3837 del 5/3/2021 e prot. n. 7699 del 22/4/2022.

- assenso in ordine all'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. in forza del parere favorevole rilasciato dal Comune di Prali in sede di Conferenza di Servizi simultanea in data 28/4/2022 (verbale prot. n. 58758 del 2/5/2022 agli atti) e dei pareri favorevoli rilasciati da Commissione Locale per il Paesaggio delle Valli Chisone e Germanasca in data 5/4/2022 e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 7699 del 22/4/2022 (allegati alla presente).

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative a tali titoli abilitativi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

**4. di dare atto** che il presente provvedimento di giudizio positivo di compatibilità ambientale costituisce altresì approvazione della documentazione concernente il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” ai sensi dell’art. 24, c. 3 del D.P.R. n. 120/2017 di cui agli elaborati progettuali predisposti dal proponente ed espressamente richiamati all’elenco elaborati approvati con il provvedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

**5. di dare atto** che non verranno ricompresi nel presente giudizio di compatibilità ambientale le seguenti concessioni/autorizzazioni di competenza di questa Città metropolitana già rilasciate ovvero rilasciate contestualmente al presente atto: concessione di derivazione di acque superficiali rilasciata ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. dalla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell’Atmosfera di questa Città metropolitana con D.D. n. 6315 del 21/11/2022; Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e relativi titoli abilitativi, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in essa compresi o da essa sostituiti;

**6. di dare atto** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti previsti dalla legislazione vigente non strettamente attinenti alla materia ambientale di competenza di altre Autorità e non ricompresi nel presente provvedimento, che sono demandati alla Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.; in particolare, il Proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

**7. di stabilire** che, ai sensi dell’art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il presente provvedimento di VIA ha efficacia temporale per **anni cinque** dalla data di sua pubblicazione decorsi i quali, in assenza di realizzazione delle opere, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’Autorità competente;

**8. di dare atto che** l’efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta ambientali ed assensi comunque denominati, acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi e compresi nel presente provvedimento di giudizio di VIA, è quella definita nei rispettivi provvedimenti ovvero secondo le specifiche norme di settore ed indipendentemente da quanto stabilito al punto 7) e decorre anch’essa dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

**9. di dare atto che** ai fini dell’espletamento della procedura di monitoraggio ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell’Allegato A, Sezione II - Parte A, è tenuto a trasmettere all’Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica di ottemperanza;

**10. di demandare** alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., nonché la sua pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente.

Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 06/12/2022

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E  
VIGILANZA AMBIENTALE)  
Firmato digitalmente da Claudio Coffano



## ALLEGATO A

### RELAZIONE GENERALE SULL'ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.  
e della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.*

“Impianto idroelettrico Villa di Prali sul Torrente Germanasca”

Proponente: **S.R.C. HYDRO S.r.l.**  
Comune: **Prali**

**GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

## RELAZIONE GENERALE SULL'ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO PER LA VIA

### SEZIONE I

#### 1. Quadro di riferimento progettuale

##### 1.1 Ubicazione e finalità del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo un impianto idroelettrico ad acqua fluente in Comune di Prali posto tra l'abitato di Prali Villa e l'abitato di Ghigo di Prali e caratterizzato da opera di presa posizionata sul T. Germanasca in stretta corrispondenza di un'opera trasversale esistente e da opere di adduzione, carico, produzione, restituzione e connessione alla rete elettrica nella totalità posizionate in sponda idrografica destra del medesimo torrente.

Le opere in progetto sono descritte negli elaborati progettuali espressamente richiamati e approvati nell'ambito della Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. rilasciata, contestualmente al presente giudizio positivo di compatibilità ambientale, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto denominato "Impianto idroelettrico Villa di Prali sul Torrente Germanasca" in Comune di Prali. Di seguito si propone una breve sintesi del quadro progettuale.

##### 1.2 Stato di fatto

Il contesto territoriale oggetto di intervento risulta essere già antropizzato e caratterizzato dalla presenza in sponda destra del torrente, ove è prevista la realizzazione dell'impianto ed in particolare la posa della condotta forzata, di una pista comunale esistente dedicata alla pratica invernale dello sci di fondo; in sponda sinistra si sviluppa la Strada Provinciale della Val Germanasca SP169. Lo stesso T. Germanasca oggetto di prelievo e di restituzione si caratterizza per la presenza abbastanza diffusa di opere di difesa idraulica sia longitudinali sia trasversali. Lungo il medesimo torrente, in corrispondenza del tratto sotteso in progetto, presso la sponda destra idrografica, è presente una derivazione già assentita ad uso civile al Comune di Prali in forza della D.D. n. 2247 del 10/5/2021 di concessione in sanatoria.

##### 1.3 Opere in progetto

L'impianto in progetto è di tipo ad acqua fluente e prevede la realizzazione di una nuova opera di presa della tipologia cosiddetta "a trappola" in stretta adiacenza ad una soglia (o salto di fondo) esistente. Tale opera, posta in diretta continuità alla soglia esistente sul suo lato di valle, sarà dotata di una griglia ad effetto Coanda di dimensioni in pianta pari a 10 x 2 m e quota superiore corrispondente alla quota della sommità dell'esistente soglia. In prossimità della sponda destra è prevista la realizzazione di un passaggio tecnico per la risalita dell'ittiofauna, della tipologia "a vertical-slot" e del canale atto al rilascio del Deflusso Ecologico (DE) modulato ed eccedente rispetto alle portate di funzionamento del passaggio per l'ittiofauna. L'ingresso del presente canale sarà regolato da apposita paratoia a regolazione automatica in funzione dei livelli idrici misurati e che svolgerà anche funzioni di sghiaio. Al di sotto della griglia di captazione è previsto un canale interrato in cemento armato con funzione di convogliare le acque derivate alla camera di carico anch'essa interrata e dotata di paratoia di sezionamento, paratoia di sghiaio e sfioratore

laterale. Alla camera di carico sarà associato un locale tecnico quasi completamente interrato ospitante i quadri elettrici e le centraline di regolazione. Dalla camera di carico parte la condotta forzata in acciaio di diametro 1100 mm e lunghezza pari a 644 m che, completamente interrata, seguirà il tracciato della pista comunale esistente sino a raggiungere l'edificio di centrale parzialmente interrato ed ospitante la cabina Enel e il locale trasformatori. Le portate impiegate in centrale saranno restituite al T. Germanasca mediante un canale interrato scatolare di sezione pari a 3 x 1,25 m. Il gruppo di produzione sarà contraddistinto dalla presenza di due turbine tipo Francis con relativo alternatore progettate per una portata massima di esercizio rispettivamente pari a 1400 l/s e 600 l/s e in grado di funzionare con portata minima pari a 210 l/s. Il livello idrico di regolazione dell'impianto all'interno della vasca di carico è posto a 1.423,55 m s.l.m. e l'eventuale portata in eccesso allontanata dallo sfioratore sarà recapitata al predetto canale atto al rilascio del DE eccedente le esigenze di alimentazione della scala di risalita per l'ittiofauna. Il gruppo di produzione sarà dotato di un sistema automatico di regolazione e controllo in grado di gestire in modo autonomo e automatico la regolazione delle portate e le operazioni di fermata e avviamento della macchina. La limitazione della portata massima di prelievo è data dalle caratteristiche intrinseche della griglia a coanda oltre che dalle caratteristiche intrinseche delle macchine di produzione. È inoltre prevista l'installazione di un sistema di registrazione dei parametri di funzionamento dell'impianto e degli allarmi che consentirà di monitorare da remoto e in tempo reale, tra gli altri, dati quali livello acqua, grado di apertura della turbina e potenza prodotta. Le opere per la connessione alla rete elettrica esistente e presente in loco a poca distanza dalla nuova cabina elettrica in progetto concernono un breve tratto di nuovo elettrodotto MT.

Lungo il tracciato della condotta forzata in progetto è prevista la realizzazione di alcuni tratti di opere di difesa spondale in massi ciclopici posati a secco con funzione antiersiva; è inoltre prevista la realizzazione di opere provvisoriale tipo berlinese di micropali in alcuni tratti lungo il tracciato della condotta in cui la profondità di scavo risulterà maggiore, anche al fine di ridurre le dimensioni dello scavo, nonché in corrispondenza dell'opera di presa, al fine di garantire la stabilità del muro di sostegno della SP 169, e dell'edificio di centrale.

Le principali caratteristiche tecniche delle opere in progetto, come perfezionate a seguito dell'istruttoria amministrativa e degli specifici approfondimenti tecnici condotti nel corso della procedura integrato e richiamate nel progetto definitivo oggetto di approvazione nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono:

Tipologia d'impianto:	Idroelettrico ad acqua fluente
Corso d'acqua oggetto di prelievo:	T. Germanasca
Corso d'acqua oggetto di restituzione:	T. Germanasca
Opera di presa:	Traversa fissa della tipologia "a trappola" con griglia a coanda
Livello idrico di regolazione nella vasca di carico:	1.423,55 m s.l.m.
Livello idrico a valle delle macchine:	1.392,95 m s.l.m.
Portata massima di concessione:	2.000 l/s
Portata nominale media di concessione:	788 l/s
Deflusso Ecologico (DE) di base: (ex D.P.G.R. n. 14/R 2021)	215 l/s

Modulazione dei rilasci: (ex. D.P.G.R. n. 8/R 2007)	tipo A con fattore X pari al 10% con [Qrilasciata = DE+ 10%(Qnat. in arrivo alla traversa - DE)]
Salto nominale di concessione:	30,60 m
Potenza nominale media di concessione:	236,41 kW
Producibilità media annua stimata:	1,28 GWh/anno

#### 1.4 Cantiere

L'accesso all'area di intervento è previsto tramite la preesistente viabilità escludendo l'apertura di nuove vie ed in particolare a mezzo di un guado esistente sul T. Germanasca direttamente accessibile dalla SP169 della Val Germanasca. In questo modo i mezzi di cantiere potranno raggiungere la sponda idrografica destra sede dei lavori di realizzazione dell'impianto evitando di interferire direttamente con le borgate di Prali Villa e Ghigo di Prali. Lungo la sponda destra è previsto poi l'utilizzo della pista comunale esistente su cui si sviluppa il tracciato destinato alla pratica invernale dello sci di fondo. Seppur la superficie risulti in larga parte priva di vegetazione ardorea-arbustiva, gli scavi e i lavori di movimentazione terra finalizzati alla realizzazione delle opere determineranno l'asporto di una certa porzione di copertura erbacea e il taglio di alcuni sporadici esemplari arborei e di alcuni esemplari arbustivi. La durata complessiva dei lavori è stimata in circa 15 mesi. Sulla base dei quantitativi di materiale di scavo da trasportare fuori dal cantiere ed in funzione del periodo di esecuzione dei lavori si può ipotizzare giornalmente un transito di non più di 4 - 5 camion a cui occorre aggiungere i mezzi per il trasporto in sito dei materiali. Nei giorni di getto delle opere in cemento armato, sulla base dei volumi delle stesse, è possibile stimare ulteriori 5 automezzi, per un totale pari a circa 10 automezzi in transito giornalmente nell'ipotesi peggiore di contemporanea esecuzione di scavi e getti.

#### 1.5 Terre e rocce da scavo

I materiali provenienti dagli scavi saranno in parte utilizzati in loco per la riprofilatura e la sistemazione della pista comunale dello sci di fondo, per la messa in quota del terreno esistente in corrispondenza dell'edificio di centrale e per l'imbottimento delle sponde del torrente laddove ritenuto necessario. Complessivamente si prevede un volume di scavo pari a circa 5.182 mc per un esubero di circa 4.587 mc che, sulla base delle previsioni di progetto, sarà conferito ad impianti autorizzati di trattamento e recupero. Al fine della definizione dell'eventuale stato di contaminazione del sottosuolo finalizzato alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, nell'ambito della progettazione dell'impianto, è già stato condotto un apposito piano di caratterizzazione ambientale a mezzo di alcuni scavi esplorativi presso zona opera di presa, zona centrale e lungo la pista interessata dalla posa della condotta forzata. In particolare sono stati prelevati n. 9 campioni complessivi poi sottoposti a specifiche analisi chimiche di laboratorio sulla base delle quali si è concluso che i materiali di scavo generati dalla realizzazione delle opere in progetto potranno altresì essere impiegati come sottoprodotto in attuazione dell'art. 184bis, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. previa presentazione di apposita Dichiarazione di Utilizzo ex art. 21 D.P.R. n. 120/2017 presso ARPA Piemonte e Comune di Prali.

#### 1.6 Misure di compensazione ambientale e territoriale

Quale misura di compensazione ambientale-territoriale è prevista l'attuazione di un significativo intervento di miglioramento del depuratore comunale a servizio dell'abitato di Ghigo di Prali e la cui gestione è autorizzata al Comune di Prali. L'intervento è ritenuto particolarmente significativo, quale compensazione ambientale, visti i risultati dei monitoraggi della qualità delle acque condotti dal proponente che evidenziano un certo inquinamento del torrente proprio in relazione allo scarico del depuratore esistente. In sintesi l'intervento sul depuratore prevede:

- sostituzione/allargamento della copertura del locale sgrigliatura al fine di migliorarne la funzionalità e l'isolamento termico, in modo tale da garantire il corretto funzionamento dell'installazione anche nei mesi invernali;
- miglioramento del sistema di filtrazione mediante la sostituzione delle griglie filtranti, riducendo la dimensione della maglia, in modo tale da incrementarne la capacità di trattenimento;
- installazione sulle vasche in entrata di agitatori di superficie al fine di migliorare il funzionamento delle stesse;
- installazione di un raccogliitore a tramoggia con coclea di trasporto del materiale solido sgrigliato verso il cassonetto di stoccaggio posto all'esterno del locale sgrigliatura;
- installazione di una caldaia a condensazione nel locale adibito al personale tecnico per alimentare n. 3 radiatori posti rispettivamente nel locale sgrigliatura, nel locale servizi igienici, nel locale pompe delle vasche di sedimentazione, con funzione antigelo nei mesi invernali.

Tutti gli interventi previsti a carico del depuratore comunale risultano inseriti all'interno del perimetro dell'impianto esistente, senza alcun ampliamento dello stesso.

## **2. Quadro di riferimento programmatico**

Il Comune di Prali è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale adeguato al PAI con D.C.C. n. 39 del 17/12/2019. Rispetto al PRGI vigente l'intervento interessa la zona ZSK1 a destinazione turistica, la zona E2 a destinazione agricola ed infine la zona ZN2 a destinazione residenziale.

Sulla base della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica allegata al PRGI le opere in progetto sono comprese in classe III (IIIa e limitati tratti di condotta forzata in III indifferenziata).

La condotta forzata in progetto percorre tratti posti ad una distanza dai fiumi, torrenti, rii, canali risultata inferiore a quanto previsto dallo Schema di relazione – Stralcio di Norme di attuazione vigenti del PRG all'art. 14.3. In relazione a ciò si dà atto che, nell'ambito del procedura integrata ed in particolare del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., il Consiglio Comunale di Prali ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante alle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.C. da parte della Conferenza di Servizi secondo quanto previsto al comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. n. 56/1997 e s.m.i. e, contestualmente, approvato lo studio a supporto della medesima Variante, incidente essenzialmente sulle norme Tecniche di Attuazione del Piano Vigente. Di conseguenza, agli effetti dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 in via di emanazione da parte della Struttura competente della Città metropolitana, le nuove disposizioni consentono di derogare alle distanze minime dal corso d'acqua solo

limitatamente all'area oggetto di intervento proposto da S.R.C. Hydro S.r.l. e, nel merito, introducono al predetto art. 14.3 dello Schema di Relazione – Stralcio delle norme di attuazione fosse aggiunta la seguente dicitura *“il limite di rispetto previsto dal presente art. viene derogato esclusivamente per l'intervento proposto da SRC Hydro S.r.l. che prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica con relativa opera di presa idraulica sulla sponda orografica destra del torrente Germanasca tra l'abitato di Ghigo di Prali e Prali Villa per una lunghezza di circa 644 m”*.

Da un punto di vista dei vincoli ambientali l'intervento in progetto ricade in:

- area soggetta a vincolo per scopi idrogeologici di cui alla L.R. 9 agosto 1989, n. 45;
- area soggetta a vincolo ambientale ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con riferimento in particolare al comma 1, lett. c) *“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”* e lett. g) *“i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227”*;

Con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 l'area si colloca all'interno dell'ambito 41 *“Val Germanasca”* e internamente all'Unità di Paesaggio 41.05 *“Valle di Prali”* identificata dall'art. 11 delle NdA come di tipo *“IV – Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti”* caratterizzato da *“compresenza e consolidata interazione di sistemi naturali, prevalentemente montani e collinari, con sistemi insediativi rurali tradizionali, in contesti ad alta caratterizzazione, alterati dalla realizzazione puntuale di infrastrutture, seconde case, impianti ed attrezzature per lo più connesse al turismo”*.

Con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 (PTC2) della Città metropolitana di Torino il sito di progetto rientra nelle *“Aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale”* (Buffer zones – Artt. 35-36 NdA) ed in particolare inclusa tra le *“aree a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del D.Lg. n. 42/2004 e s.m.i. e del PTC1”*. Inoltre in relazione alle *“Linee Guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili”*, approvate con D.C.P. n. 40-10467 del 25/5/2010 come modificate dalla D.C.P. n. 26817 del 20/7/2010 il progetto ricade in *“area di repulsione”* con riferimento alla categoria *“aree inserite in classe III della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI”*. In tali zone non è esclusa la realizzazione di nuovi impianti idroelettrici, che può essere valutata caso per caso così come effettivamente analizzato in sede istruttoria dalle Autorità della Conferenza di Servizi.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 179-18293 del 02/11/2021 - ubica l'intervento in questione nel sottobacino idrografico di riferimento *“Pellice-Chisone”* e il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo) con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e successivamente, con riferimento al terzo ciclo di gestione (PdGPo2021), adottato con Delib. C.I.P. n. 4 del 20/12/2021 - identifica il Corpo Idrico interessato dal prelievo in oggetto con il codice *“04SS2N222pi”*

classificato, ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, in stato ecologico “buono” e stato chimico “buono” con obiettivi di qualità conseguiti rispettivamente ecologico “buono al 2015” e chimico “buono al 2015”. Ai sensi della “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano” (“Direttiva Derivazioni”) di cui alla Delib. del C.I. dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 17/12/2015 come modificata ed integrata con Delib. della C.I.P. dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 -che costituisce strumento attuativo del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdGPO) e rappresenta per le domande presentate dal 28/2/2018 lo strumento di riferimento a livello di Distretto Idrografico per la valutazione della compatibilità ambientale dei nuovi prelievi, con carattere vincolante- il T. Germanasca interessato dal prelievo è stato considerato in Stato Ecologico “buono”. In considerazione del presente stato di qualità del T. Germanasca, l’applicazione della metodologia ERA di cui alla presente “Direttiva Derivazioni” ha posto la domanda di concessione in oggetto in Area di “repulsione\*\*\*” in funzione di un impatto presunto stimato “lieve”, se riferito alla valutazione della singola domanda, e “moderato”, se riferito alla valutazione del cumulo di derivazioni esistenti sull’intero corpo idrico; quest’ultimo impiegato poi nella matrice ERA quale risultato più restrittivo a maggiore tutela del Corpo Idrico oggetto di intervento. Come altresì dettagliato nell’ambito del provvedimento di concessione rilasciato, rispetto all’area di “repulsione\*\*\*” della matrice ERA, in considerazione delle scelte progettuali e della particolare posizione e configurazione dell’opera di presa e alla luce di quanto emerso in sede di istruttoria tecnica condotta, considerata la valutazione specialistica di ARPA Piemonte e valutata altresì la documentazione resa disponibile dal proponente, la derivazione è stata ritenuta compatibile con il contesto fluviale in esame grazie all’applicazione di particolari misure volte alla mitigazione degli impatti e nel rispetto di specifiche prescrizioni tese a garantire il non deterioramento della classe di ognuno degli elementi di qualità ambientale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti per il corpo idrico interessato.

### **3. Quadro di riferimento ambientale**

Nel corso dell’istruttoria, sulla base dell’esame della documentazione complessivamente depositata e dai contributi pervenuti, è stato delineato il seguente scenario.

#### *3.1 Acque superficiali*

Il bacino del T. Germanasca si estende nel settore sud-occidentale dell’arco alpino: esso è delimitato verso sud-ovest dallo spartiacque italo-francese e da quello del T. Pellice e a nord dallo spartiacque della Val Chisone e presenta una quota massima di 3060 m s.l.m. per un’estensione di circa 42 Km<sup>2</sup> alla sezione di presa in progetto. Nel tratto interessato dalle opere in progetto il T. Germanasca si presenta con alveo di tipo monocursale con andamento in prevalenza rettilineo e con anse più o meno pronunciate. Il torrente scorre sul fondovalle in direzione nord-est all’interno di depositi ghiaiosi e ciottolosi derivanti dall’attività torrentizia, a copertura del sottostante substrato roccioso, che affiora localmente. Da un punto di vista idrologico il bacino idrografico chiuso alla sezione di presa in progetto presenta i seguenti dati caratteristici:

- superficie: 42 km<sup>2</sup>

- quota massima: 3060 m s.l.m.
- quota minima: 1425 m s.l.m.
- lunghezza asta fluviale alla sezione di presa in progetto: 9,07 km
- afflusso medio annuo: 1090 mm
- portata naturale media annua: 1.308 l/s

Come sopra riportato la derivazione in progetto si colloca sul T. Germanasca identificato ai sensi della Dir. 2000/60/CE dal Corpo Idrico cod. "04SS2N222pi" e classificato in stato ecologico "buono" e stato chimico "buono". Il punto di monitoraggio della rete regionale ARPA Piemonte sul presente Corpo Idrico è localizzato a monte della confluenza nel T. Chisone

In relazione all'ultimo sessennio di monitoraggio di sorveglianza 2014-2019, lo Stato complessivo del torrente oggetto di intervento risulta "buono", per effetto dei seguenti indici:

INDICE	Triennio 2017-2019	Sessennio 2014-2019
Stato Chimico	Buono	Buono
Stato Ecologico	Buono	Buono
Stato Chimico per ecologico	Elevato	
ICMi	Elevato	
StarICMi	Elevato	
LIMEco	Elevato	
IQM	Buono	
IARI	Non Buono	
IDRAIM	Non Elevato	

Il proponente ha reso disponibile una caratterizzazione *ante-operam* dell'ambiente idrico che ha messo in evidenza, nel tratto indagato, una buona qualità ambientale, leggermente influenzata dagli scarichi di reflui civili. Le comunità macrobentoniche sono risultate abbastanza coerenti con quanto atteso in un corso d'acqua alpino appartenente alla idroecoregione 04 – Alpi Meridionali. Per quanto riguarda la componente chimico-fisica e microbiologica, si osserva un certo andamento stagionale della qualità del corpo idrico caratterizzata da un peggioramento nel periodo di massimo carico antropico (mese di agosto), seppur mantenendo sempre un livello di qualità delle acque "elevato". I risultati dei monitoraggi condotti evidenziano una probabile influenza diretta dello scarico del depuratore comunale posto a monte della futura opera di presa in progetto che risente delle fluttuazioni stagionali della popolazione presso l'abitato di Ghigo di Prali.

È stato presentato un piano di monitoraggio dell'ambiente idrico per la fase di cantiere e per la fase di *post-operam* che prevede tutti i parametri necessari per la determinazione dell'indice LIMeco, Indice STAR\_ICMi ed il parametro *Escherichia coli* nelle stesse stazioni di cui ai campionamenti già eseguiti. Inoltre è previsto il monitoraggio della fauna ittica e sarà applicato l'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF) per una ricognizione d'insieme del corridoio fluviale. Il proponente si impegna a informare ARPA Piemonte circa le date di previsto monitoraggio con un preavviso di almeno 15 giorni; tutti i dati dei monitoraggi condotti saranno poi resi disponibili ad ARPA Piemonte e alle Autorità competenti.



### 3.2 Biodiversità

Da un punto di vista vegetazionale le aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto si caratterizzano per la presenza di aree prative, alcuni nuclei arborei isolati di larice (*Larix decidua*), alcuni tratti di scarpata a bordo pista colonizzati da ontano verde (*Alnus viridis*) e salicone (*Salix caprea*) con soggetti sparsi di acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*). In linea generale l'area oggetto di intervento si presenta piuttosto antropizzata e scarsamente boscata.

Relativamente al corso d'acqua, i risultati di una campagna di monitoraggio della fauna ittica condotta nel corso del 2014 su due stazioni posizionate lungo il torrente, una a monte dell'opera di presa e una in corrispondenza del futuro tratto sotteso, hanno evidenziato la presenza di una popolazione di trote fario ritenuta abbondante e strutturata.

### 3.3 Paesaggio e beni archeologici

L'area d'intervento è caratterizzata da un paesaggio in cui l'attività antropica ha profondamente modificato la naturalità dei luoghi essendo ben evidenti e marcati i segni di cambiamento rispetto alle caratteristiche originarie. Essa manifesta a tratti una marcata connotazione di paesaggio "antropizzato" in cui il grado di antropizzazione è da considerarsi piuttosto alto, soprattutto in prossimità delle sponde del T. Germanasca la cui naturalità e funzionalità risultano diffusamente penalizzate dalla vicinanza della rete viaria esistente e dunque dalle opere di difesa idraulica realizzate negli anni. I nuovi edifici fuori terra in progetto presenteranno accorgimenti tali da renderli ben integrati nel contesto di edifici rurali esistenti: in tal senso saranno rivestiti in pietra e legno e caratterizzati da coperture in lose.

La documentazione di progetto include una relazione di Valutazione preventiva d'interesse archeologico finalizzata alla verifica preventiva di interesse archeologico dell'area di progetto e che presenta lo studio condotto al fine della valutazione del grado di rischio archeologico. Le risultanze dello studio consentono di attribuire all'area oggetto di intervento un rischio archeologico assoluto di grado "medio" con però un rischio archeologico relativo ricalibrato in "basso", inteso quale rischio effettivo di individuare stratigrafie di interesse archeologico durante l'esecuzione degli scavi.

La competente Soprintendenza, in corso di istruttoria, si è espressa in linea favorevole all'attuazione dell'iniziativa progettuale S.R.C. Hydro S.r.l..

### 3.4 Territorio e suolo

Dal punto di vista geologico regionale il tratto vallivo sul quale insiste l'area oggetto di intervento si colloca in corrispondenza del "Massiccio Cristallino Interno del Dora Maira" modellato su litotipi quali micascisti e gneiss minuti del basamento polimetamorfico, nei quali sono comprese considerevoli masse di marmi e locali intercalazioni di metabasiti.

La progettazione ha condotto un rilevamento del terreno e apposite indagini geognostiche e geofisiche; inoltre sono stati utilizzati i dati provenienti da un sondaggio geognostico condotto nell'ambito degli studi a supporto del PRGI.

Il basamento lapideo è risultato quasi completamente mascherato dai depositi quaternari su cui si sono modellati il fondovalle e le porzioni dei versanti ad esso prossime.

Da un punto di vista geomorfologico, l'evoluzione della porzione di bacino del T. Germanasca

interessata dalle opere in progetto è stata condizionata dallo sbarramento della valle principale ad opera dell'accumulo gravitativo che ne caratterizza il versante destro con continuità a monte di Ghigo di Prali fino a Prali Villa. All'ampio fondovalle dove sorgono i nuclei abitati si contrappone un tratto vallivo intermedio in cui il corso d'acqua scorre incassato a seguito della re-incisione dell'accumulo gravitativo medesimo.

Il versante destro della porzione di bacino oggetto di indagine da parte dello studio di progettazione è caratterizzato da un fenomeno gravitativo quiescente, evidenziato anche da marcate rotture di pendenza rispetto alle fasce altimetricamente superiori e da ondulazioni irregolari che individuano solchi di ruscellamento discontinui. In base ai dati bibliografici e alle banche dati di consultate, il settore destro della porzione di bacino del T. Germanasca su cui sono previste le opere in progetto è interessato infatti da una Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV), cui si associa un'ampia area coinvolta da frane con meccanismi di colamento lento (IFFI/SIFRAP). Lo stato di attività dei presenti fenomeni franosi è indicato come quiescente nella documentazione geologica predisposta per la Variante di adeguamento al PAI del PRGI.

In merito alla dinamica valanghiva, la cartografia del SIVA evidenzia come lo scorrimento di masse nevose interessi incisioni secondarie poste esclusivamente sul versante sinistro del tratto di bacino oggetto di indagine con accumuli che localmente possono interessare il fondovalle posto in destra idrografica.

La frazione Villa di Prali sorge su un conoide attivo il cui canale di scarico si sviluppa attualmente lungo il lato sinistro dell'apparato deposizionale. Secondo i dati del PRGI, poco a monte di Prali Villa si rileva il conoide della Comba Moliera, affluente di destra del T. Germanasca, sul cui lembo destro sarà realizzata la nuova centrale di produzione. Detto conoide attivo, non protetto, è classificato a pericolosità medio moderata (CAm1).

Nel merito, le condizioni di dissesto idrogeologico in atto e/o potenziali sono state definite nel corso del rilievo geomorfologico condotto dal geologo incaricato dal proponente. Rispetto all'apparato deposizionale della Comba Moliera si prende atto che non sono state riscontrate forme e tracce recenti di trasporto di massa, sia in corrispondenza dei settori di conoide, sia lungo il canale di scarico. Non si escludono tuttavia fenomeni di riattivazione marginale del lembo destro dell'apparato deposizionale dovuti in particolare alla presenza di un ponticello in legno in corrispondenza dell'apice del conoide stesso. In tale ambito la relazione geologica ipotizza che la frazione grossolana di potenziali colate detritiche si depositi in corrispondenza del cambio di pendenza rilevato tra la porzione mediana del lembo destro e la superficie topografica ondulata e debolmente degradante verso il settore di raccordo con il fondovalle principale. La relazione geologica raccomanda il modellamento del piano campagna immediatamente circostante l'edificio di centrale in modo da favorire l'allontanamento delle portate meteoriche eventualmente provenienti da monte, regimandole correttamente in modo da evitarne la dispersione verso la pista sterrata esistente che conduce a Villa di Prali.

In base alla Carta dei Suoli della Regione Piemonte l'area oggetto di studio rientra nell'Unità Cartografica n. 158, comprendente suoli poco evoluti, con un orizzonte di alterazione più o meno strutturato a seconda del grado di pedogenesi.

### *3.5 Acque sotterranee*

I depositi detritici e gravitativi si contraddistinguono per una buona permeabilità e possono

ospitare temporanee falde freatiche di trascurabile potenza che contribuiscono all'alimentazione del regime di circolazione idrica sotterranea del fondovalle. I termini fluvio-torrentizi di fondovalle sono anch'essi caratterizzati da un buon grado di permeabilità e nelle vicinanze dell'asta principale, sono sede di circolazione idrica sotterranea di subalveo.

Durante la perforazione dei sondaggi geognostici non è stata rilevata circolazione idrica sotterranea; per contro, in corrispondenza dei pozzetti esplorativi scavati sul fondovalle si è riscontrata la presenza di una falda a profondità di circa 3 m dal piano campagna.

**Si dà atto che nel corso dell'istruttoria sono state richieste le seguenti integrazioni principali:**

- approfondimenti e ri-valutazioni circa configurazione e posizionamento dell'opera di presa in progetto risultata, in prima istanza, piuttosto impattante per la morfologia e le dinamiche fluviali del T. Germanasca;
- approfondimenti del quadro geologico-geomorfologico e geotecnico e valutazioni specifiche sulle modificazioni indotte dall'inserimento delle opere in progetto sulla qualità morfologica del corso d'acqua e sulle dinamiche evolutive del tratto interessato;
- approfondimenti della valutazione ambientale ai sensi della Direttiva Derivazioni in particolare con riferimento alla *"Valutazione di approfondimento"* di cui al documento *"Direttiva Derivazioni - Specificazioni e integrazioni riguardanti alcune modalità applicative"*;
- approfondimento dello studio idrologico e dei termini di cui alla concessione richiesta;
- approfondimenti e ri-valutazioni circa la proposta inerente alle misure di compensazione ambientale.

A seguito dell'esame della documentazione integrativa resa disponibile dal proponente e delle risultanze della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi simultanea convocata in via decisoria si evince che il progetto esaminato ha complessivamente dato riscontro alle richieste di integrazioni, approfondimento e chiarimento formulate nel corso della fase di consultazione del procedimento consentendo alle Autorità competenti di esperire le proprie valutazioni. In particolare a valle della prima riunione della Conferenza di Servizi, stanti le valutazioni espresse da parte delle Autorità competenti, il richiedente ha proposto una importante revisione progettuale in un'ottica di notevole contenimento degli impatti ambientali sul torrente e in recepimento delle osservazioni degli Enti competenti. L'opera di presa in progetto è stata riposizionata più a valle in un tratto di T. Germanasca incassato e già caratterizzato da opere di difesa spondale ed è stata totalmente riprogettata a favore di un suo più naturale inserimento nel contesto fluviale di intervento: in questo modo è stata risolta la pesante interferenza dell'opera di presa di cui alla soluzione originaria con la libera evoluzione del corso d'acqua e con la sua qualità morfologica. Inoltre la progettazione ha proposto quale compensazione ambientale il predetto intervento di miglioramento del depuratore esistente; ciò in luogo dello spostamento dello scarico a valle della restituzione in progetto proposto in prima istanza e valutato negativamente dalle Autorità della Conferenza di Servizi sia in termini di fattibilità e possibili impatti, sia, soprattutto, in termini di effettive ricadute ambientali sulla qualità delle acque del torrente.

## Valutazioni sintetiche e conclusioni

Sulla base delle risultanze tecniche dell'istruttoria, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni pervenute, l'Organo Tecnico per la VIA formula le seguenti considerazioni finali.

- Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all'allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.
- L'impianto idroelettrico in progetto, di tipo ad acqua fluente, è proposto in un contesto fluviale già antropizzato con opera di presa "a trappola" dotata di griglia a coanda posizionata in stretta adiacenza e diretta continuità ad un'opera trasversale esistente senza cioè determinare alcun nuovo sbarramento dell'alveo del T. Germanasca.
- E' prevista l'introduzione di un passaggio tecnico per l'ittiofauna, con il quale sarà localmente ripristinata la continuità fluviale laddove oggi risulta interrotta per effetto della soglia esistente e sono previste portate di rilascio che garantiranno, nel complesso, lungo il tratto di torrente sotteso, rilasci medi annui ben superiori a quanto strettamente conseguente agli obblighi inerenti al Deflusso Ecologico (DE) ai sensi del D.P.G.R. n. 14/R 2021. Ciò in un'ottica di maggior tutela degli ecosistemi acquatici del torrente e al fine di rispettare gli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- Le opere di adduzione, carico, produzione e scarico sono previste in sponda destra del T. Germanasca in un contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di una pista comunale e in cui la copertura forestale risulta essere assai limitata, dunque con impatti sulla componente vegetazionale del sito piuttosto contenuti.
- Il progetto adotta complessivamente soluzioni atte al contenimento degli impatti sulle diversi matrici ambientali potenzialmente interferite.
- I principali impatti, comunque reversibili, si avranno durante la fase di cantiere; in fase di esercizio la maggior parte delle opere in progetto risulteranno interrato. Gli edifici fuori terra sono realizzati con accorgimenti tali da consentirne un adeguato inserimento nel contesto territoriale e paesaggistico di riferimento.
- Sono stati previsti interventi di mitigazione per la fase di cantiere e di esercizio, nonché interventi di compensazione ambientale condivisi con il Comune di Prali e concernenti il miglioramento del depuratore comunale a servizio del concentrico di Ghigo di Prali. Detti interventi miglioreranno una situazione esistente andando ad incidere su una significativa fonte di impatto per la qualità ambientale del T. Germanasca e determineranno una ricaduta positiva diretta sul T. Germanasca e dunque sul comparto ambientale più direttamente interferito dall'impianto idroelettrico.
- Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'iniziativa.
- Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione richiesta.
- Dalle risultanze dell'istruttoria condotta non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti ambientali interferite.

In considerazione delle caratteristiche progettuali, alla luce di quanto emerso sulla base degli approfondimenti tecnici condotti dall'Organo Tecnico per la VIA con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte e dalle risultanze delle consultazioni e delle riunioni della Conferenza di Servizi ed in particolare della seduta conclusiva in data 28/4/2022, si ritiene che gli impatti legati alla realizzazione dell'impianto potranno essere attenuati e limitati, in fase di cantiere e d'esercizio, adottando tutte le prescrizioni, adempimenti, azioni di mitigazione, compensazione e monitoraggio indicati nella successiva **Sezione II**. Si ritiene pertanto che, nel pieno rispetto di quanto stabilito e prescritto, per il progetto in esame sussistano le condizioni di compatibilità ambientale.

## SEZIONE II

Per il procedimento in oggetto trova applicazione la disciplina del monitoraggio introdotta dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., pertanto il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle **condizioni ambientali** contenute nel provvedimento di VIA di cui la presente relazione è parte integrante, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo 28 ai sensi del quale *"il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza"*.

Il mancato rispetto delle condizioni ambientali sotto riportate comporta, a carico della proprietà dell'impianto, quanto previsto dall'art. 29, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 29 ed in particolare: "Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali".

### **A) Condizioni Ambientali ex art. 5, comma 1 lett. o-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA come modificata ed integrata in corso di istruttoria e, successivamente approvata ed espressamente richiamata nell'ambito del provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. contestualmente al presente giudizio di compatibilità ambientale, ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste; qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame della Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino.

**Termine e modalità per la verifica di ottemperanza:** contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta, corredata da materiale fotografico, firmata dal Direttore lavori.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza:** Città metropolitana di Torino.

**Soggetto a cui inviare la documentazione:** ARPA Piemonte e Città metropolitana di Torino -

Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA.

2. Le misure di compensazione ambientale/territoriale previste dovranno essere attuate, entro la fine dei lavori di realizzazione del nuovo impianto idroelettrico, in conformità al progetto approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e secondo una progettazione, una programmazione e un cronoprogramma che saranno preventivamente da ri-condividere nei dettagli con gli Uffici del Comune di Prali e previa l'acquisizione di tutti gli eventuali atti di assenso ancora necessari.

**Termine e modalità per la verifica di ottemperanza:** contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta firmata dal Direttore lavori.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza:** Città metropolitana di Torino.

**Soggetto a cui inviare la documentazione:** ARPA Piemonte e Città metropolitana di Torino – Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, Nucleo VAS e VIA e Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera.

In aggiunta alle condizioni ambientali di cui al paragrafo precedente il proponente è tenuto al rispetto degli adempimenti di seguito riportati:

#### **B) Adempimenti**

- Per la definizione e la valutazione delle possibili interferenze delle nuovo impianto con le opere e infrastrutture esistenti e con la viabilità comunale e provinciale, il concessionario dovrà nominare un responsabile incaricato che, prima dell'avvio dei lavori e con opportuno anticipo, dovrà mettersi in contatto con il Comune di Prali, con la competente Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana e con i gestori degli eventuali sottoservizi previsti nell'area di intervento, al fine di condividere accorgimenti, tempistiche e modalità operative delle varie fasi di lavoro. In ogni caso dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e tutte le misure cautelative possibili al fine di garantire la tutela e l'integrità delle infrastrutture e dei sottoservizi esistenti.
- La derivazione sia per quanto riguarda la fase di cantiere sia per quanto riguarda la successiva fase di esercizio non potrà arrecare alcun danno ai diritti precostituiti in capo ai terzi.
- A piena sicurezza delle operazioni e al fine di consentire la corretta messa in opera e attuazione di tutte le raccomandazioni e indicazioni incluse nella relazione geologica allegata al progetto nonché delle prescrizioni impartite dalle Autorità competenti nell'ambito dei contributi e autorizzazioni rilasciati, si ritiene necessario che durante la fase di cantiere sia garantita la supervisione di un geologo esperto.
- La derivazione dovrà essere dotata di appositi strumenti di misura e controllo della portata derivata e rilasciata secondo tutto quanto prescritto nell'ambito della concessione di derivazione d'acqua rilasciata. In particolare, prima della possibile attivazione della derivazione, il concessionario è obbligato a condividere con le competenti Strutture della Città metropolitana di Torino e con ARPA Piemonte le modalità di successivo accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazione in continuo della portata derivata e rilasciata.
- Dovrà essere attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) allegato al progetto approvato secondo tutto quanto richiesto da ARPA Piemonte e con riferimento sia alla fase di

cantiere sia alla successiva fase di *post-operam*. Per quest'ultima dovrà avere una durata di almeno tre anni; il numero di campagne di misura annuali è in tutti i casi quello definito dal D.M. n. 260/2010 e dalla D.G.R. n. 28-1194 del 16/03/2015. In particolare si evidenzia che la frequenza delle analisi dei parametri chimico-fisici dovrà essere di 4 campionamenti/anno.

- Per quanto riguarda la fauna ittica, si ricorda che le modalità di conduzione dei lavori in alveo e l'organizzazione del cantiere dovranno rispettare tutti i dettami previsti dalla Legge Regionale 29/12/2006, n° 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, negli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" ed in particolare da quanto definito nelle linee guida regionali "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art.12 della legge regionale n. 37/2006" approvate con D.G.R. N. 72-13725 del 29/03/2010 (B.U.R.P. del 22/04/2010, n.16) e modificate con D.G.R. N.75-2074 del 17/05/2011.
- L'eventuale impiego dei materiali tratti dagli scavi come sottoprodotto in attuazione dell'art. 184bis, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. richiederà obbligatoriamente la presentazione di una apposita Dichiarazione di Utilizzo ex art. 21 D.P.R. n. 120/2017 presso ARPA Piemonte e Comune di Prali almeno quindici giorni prima dell'avvio delle operazioni di scavo.
- Una volta stabiliti i percorsi dei mezzi d'opera ed il posizionamento delle aree di cantiere, sarà necessario effettuare una valutazione preventiva dell'impatto acustico sui potenziali recettori sensibili presenti e di confrontare i valori ottenuti con i limiti previsti dalle vigenti normative. In caso di superamenti dei limiti previsti si ricorda la possibilità di ottenere un'autorizzazione Comunale in deroga per le attività di cantiere, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Per limitare l'impatto acustico si dovranno utilizzare tutti gli accorgimenti come, ad esempio:

- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai recettori esterni;
  - orientare gli impianti che hanno emissione direzionale in modo da ottenere il livello minimo di pressione sonora;
  - programmare le operazioni più rumorose nel periodo della giornata più tollerabile dalla popolazione (es. 8.00-12.00 14.00-18.00) interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo (es. 12.00-14.00);
  - se necessario prevedere l'uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose.
- Dovrà essere eseguito un collaudo acustico dell'impianto realizzato che attesti il rispetto dei limiti di emissione ed immissione previsti dalla vigente zonizzazione acustica comunale incluso il rumore del gruppo di produzione eventualmente veicolato dallo scarico della centrale. Qualora il collaudo desse esito negativo, il proponente dovrà mettere in atto ulteriori interventi di mitigazione acustica.
  - Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte degli eventuali reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale. In

particolare, le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. In ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall’Autorità competente in materia.

Al fine di evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee e del suolo occorrerà tener conto che:

- le acque di lavaggio betoniere e acque di supero dei cls, che contengono una forte componente di materiale solido, dovranno essere adeguatamente trattate;
- si dovrà prevedere la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati come rifiuti speciali e conferiti per lo smaltimento finale e/o recupero presso soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti.

Occorrerà, inoltre, garantire:

- l’impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri e l’adozione di un protocollo di gestione dei liquidi provenienti da sversamenti accidentali;
- per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee si sottolinea la necessità di attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione sui corsi d’acqua e sul suolo del cemento e degli additivi.;
- il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- l’adozione di idonei sistemi di deviazione delle acque al fine di evitare rilasci di miscele cementizie e relativi additivi per i getti in di calcestruzzo in alveo;
- l’adozione di sistemi di sedimentazione per evitare rilasci di materiali sospesi nelle acque superficiali.

- In caso di sversamento accidentale per es. di idrocarburi, è necessario controllare l’avvenuto recupero delle sostanze disperse mediante analisi specifiche.

- L’impresa dovrà utilizzare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri sospese in atmosfera, come ad esempio:
  - una bagnatura e copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri;
  - una bagnatura delle piste sterrate utilizzate dai mezzi d’opera;
  - una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere.
- Dovranno essere segnalate ad ARPA–Dipartimento Piemonte Nord Ovest - Struttura Produzione le date previste per le singole campagne di monitoraggio, via posta elettronica, almeno quindici giorni prima dello svolgimento delle stesse all’indirizzo mail. [produzione.to@arpa.piemonte.it](mailto:produzione.to@arpa.piemonte.it) . I risultati preliminari di ciascuna campagna di monitoraggio, in caso siano riscontrati valori anomali, dovranno esser segnalati tempestivamente ad ARPA in formato elettronico nei 30 giorni che seguono il monitoraggio.
- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente e al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino, F.S. Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA dovrà essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori e l’inizio della fase di esercizio dell’impianto.



## **ALLEGATO B**

### **AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI**

“Impianto idroelettrico Villa di Prali sul Torrente Germanasca”

Proponente: **S.R.C. HYDRO S.r.l.**

Comune: **Prali**

Data,

Prot. n. (\*)/A1813A

Ns prot. 8662 del 18/02/2021

Classificazione: 1316040/NOI06/758/2018

(\*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Spett.le CITTA' METROPOLITANA DI TORINO  
(Vs rif. Prot. 20155 del 17/2/2021 POS. 92/35 VAL 303)  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Oggetto: D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. - Domanda in data 4/4/2018 di S.R.C. Hydro S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal torrente Germanasca in Comune di Prali. Istruttoria integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della l.r. 40/1998.

Conferenza di Servizi del 11/03/2021

Pareri ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., e di compatibilità con il P.A.I. di cui alla D.G.R. 9/12/2015 n. 18-2555, l.r. 45/1989 e s.m.i.

Con riferimento alla vostra nota in epigrafe (ns prot. 8662 del 18/02/2021), con la quale si convoca la Conferenza di Servizi per il giorno 11/03/2021 relativamente all'intervento in oggetto proposto dalla ditta S.R.C. Hydro, esaminati gli elaborati progettuali reperiti nella cartella "/387 proced PROVTO ARPA/387\_IDROELETTRICI/SRC\_HYDRO\_srl\_Germanasca\_Prali" disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR), si riscontra quanto segue.

In merito alla compatibilità idraulica si evidenziano le seguenti criticità:

1. nell'elaborato grafico "tavola 12 sez. 1 di 2 versione ottobre 2020" il traliccio posizionato in sponda dx orografica del torrente Germanasca (sez. 1 dell'elaborato) è interessato, dal punto di vista idraulico, dallo straripamento delle acque per la portata (comprensiva del trasporto solido) calcolata per Tr 200;
2. le opere da realizzarsi dovranno essere posizionate nel rispetto delle distanze di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. n. 523 del 25.07.1904.

Per poter esprimere i pareri di merito si richiede di modificare l'ipotesi di progetto di cui al punto uno e di ottemperare a quanto previsto al punto due.

Per quanto concerne l'autorizzazione prevista dalla L.r. n° 45/1989 per la realizzazione degli interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici si osserva quanto segue:

Per gli aspetti geologici:

- considerati gli approfondimenti di carattere geologico-geomorfologico e geotecnico effettuati per il progetto in esame si esprime parere favorevole, ponendo tuttavia l'attenzione sui seguenti punti che dovranno essere eventualmente integrati a seguito dell'esito favorevole della concorrenza in essere;
- nella relazione geologica a pag 24 viene citata una berlinese a sostegno degli scavi per la realizzazione della vasca di carico in destra idrografica e di un sostegno del muro di sottoscarpa della S.P. n. 169 in sinistra idrografica, ma tali opere non sono riportati nella sezione 13 (Tav. 11 – 12);
- mancano i calcoli di verifica della stabilità delle sezioni di scavo, sia a sezione libera sia a sezione obbligata e con dimensionamento della paratia di micropali;
- l'area di deposito dei materiali di scavo in corrispondenza del sito dove si prevede di realizzare la centrale risulta interessata dalla porzione distale del conoide del rio tributario e pertanto andrebbe spostata in modo da non interessare aree segnalate in dissesto. Pertanto si esprime parere favorevole

Per quanto concerne gli aspetti forestali e vegetazionali si osserva che l'intervento interferisce marginalmente con superfici boscate, e che al termine dell'intervento è prevista la realizzazione di interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

Pertanto, alla luce degli elementi di cui sopra, esaminati gli elaborati progettuali, si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista delle specifiche competenze in materia forestale e geologica, e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, il progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale dei Carabinieri Forestali e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Si precisa che:

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

**Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino**

**e-mail: [tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it) - pec: [tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it)**

- il richiedente è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. n° 45/89 in quanto il richiedente non rientra tra i soggetti esonerati al comma 1 dello stesso articolo e l'opera non rientra tra i casi di esclusione previsti al comma 2 dello stesso articolo;
- il richiedente è esonerato dall'obbligo di effettuare il rimboschimento previsto dall'art. 9 della L.r. 45/89 in quanto rientra nei casi di esclusione previsti al comma 4, lettera b), dello stesso articolo; .
- il richiedente è esonerato dall'obbligo di effettuare la compensazione forestale prevista dall'art. 19 della L.r. n° 4/009 in quanto rientra nei casi di esclusione previsti al comma 7, lettera a), dello stesso articolo; .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Elio dott. for. Pulzoni)  
(firmato digitalmente)

I funzionari  
Walter Buono

BNUWTR645 Firmato digitalmente  
da  
10Z401T/  
BUONO/WALTER  
WALTER  
Data: 2021.03.09  
16:21:37 +01'00'

Riccardo Crivellari

Firmato digitalmente  
da  
CRVRCR66H04L219A/  
CRIVELLARI/  
RICCARDO  
Data: 2021.03.09  
16:55:38 +01'00'

Barbara Nervo

NRVBBR72P67L219S/  
NERVO/BARBARA MIRIT  
Digitally signed by NRVBBR72P67L219S/  
NERVO/BARBARA MIRIT  
Date: 2021.03.09 16:47:43 +01'00'

Gabriele Peterlin

PTRGRL62P10L750H/  
PETERLIN/GABRIELE  
Firmato digitalmente da  
PTRGRL62P10L750H/PETERLIN/  
GABRIELE  
Data: 2021.03.09 16:50:45 +01'00'



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ  
METROPOLITANA DI TORINO

*Città Metropolitana di Torino*  
*Area risorse idriche e qualità dell'aria*  
*Servizio risorse idriche*  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / Tutela archeologica  
DESCRIZIONE: **Comune: PRALI - Prov. TO**  
**Bene e oggetto dell'intervento:** D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. - Domanda in data 4/4/2018 di S.R.C. Hydro S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Germanasca in Comune di Prali.  
DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** 18/02/2021 – vs prot, 20157 del 17/10/2020  
**Protocollo entrata richiesta:** n. 2803 del 18/02/2021  
RICHIEDENTE: S.R.C. Hydro S.r.l. - Privato  
PROCEDIMENTO: Istruttoria integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 40/1998. Convocazione della riunione della Conferenza di Servizi in data 11/03/2021  
PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** parere di competenza  
**Destinatario:** Città Metropolitana - Pubblico

Con riferimento alla convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona con nota vs. prot. 20155 del 17/02/2021, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2803 del 18/02/2021 per la concessione di derivazione d'acqua e contestuale Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Germanasca nel comune di Prali;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Città Metropolitana di Torino;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza e ai sensi della normativa vigente, esprime le seguenti valutazioni:

Tutela paesaggistica:

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Verificato che l'intervento in oggetto risulta in conformità con le prescrizioni afferenti gli artt. 13, 14, 15 delle Nda del Piano Paesaggistico Regionale;

Richiamata la nota prot. n. 17660 del 10/10/2019, si ribadisce il parere favorevole all'intervento proposto.

Tutela archeologica

Si ribadiscono le valutazioni già formulate con nota port. 17660 del 10/10/2019 e si conferma parere favorevole all'avvio delle opere in progetto, ricordando sin da ora che qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti o stratigrafie di interesse archeologico, quand'anche dubbi, sarà necessario sospendere i lavori e darne immediata comunicazione a questo Ufficio, ai sensi dell'art.90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., in attesa che lo stesso possa predisporre un sopralluogo e impartire le adeguate disposizioni al fine della salvaguardia e conservazione dello stesso.

**IL SOPRINTENDENTE**

*Luisa Papotti*

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria  
arch. Aurora Argiroffi / dott.ssa Deborah Rocchietti  
[aurora.argiroffi@beniculturali.it](mailto:aurora.argiroffi@beniculturali.it) - [deborah.rocchietti@beniculturali.it](mailto:deborah.rocchietti@beniculturali.it)





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data pec)

Al Comune di Prali  
[prali@cert.ruparpiemonte.it](mailto:prali@cert.ruparpiemonte.it)

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / Tutela archeologica  
DESCRIZIONE: **Comune:** PRALI **Prov.** TO  
**Bene e oggetto dell'intervento:** realizzazione centralina idroelettrica  
Indirizzo: Località Villa di Prali  
DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** 08/04/2022 – vs prot. 2443  
**Protocollo entrata richiesta:** 6952 del 11/04/2020  
RICHIEDENTE: Spc. S.R.C. Hydro srl - Privato  
PROCEDIMENTO: Autorizzazione paesaggistica semplificata (Art. 146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i. DPR 31/2017)  
PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: Parere vincolante  
DESTINATARIO: Comune di Prali - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dal comune di Prali per l'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Dato atto che codesto Comune ha accertato che l'intervento in oggetto rientra nei disposti di cui al D.P.R. 31/2017;

Esaminate la documentazione progettuale, la relazione tecnica e la relazione paesaggistica allegate all'istanza;

Visto il parere favorevole e l'accluso verbale della Commissione Locale per il Paesaggio;

Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesto Ufficio, in adempimento ai disposti del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

Verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere favorevole all'intervento facendo proprio il parere della Commissione Locale per il Paesaggio.

Per quanto attiene la tutela archeologica si ribadiscono le valutazioni già formulate con nota prot. 3837 del 05/03/2021 trasmessa alla Città metropolitana di Torino e acquisite in sede di Conferenza dei Servizi per la concessione di derivazione d'acqua e contestuale Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in oggetto e si conferma parere favorevole all'avvio delle opere in progetto, ricordando sin da ora che qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti o stratigrafie di interesse archeologico, quand'anche dubbi, sarà necessario sospendere i lavori e darne immediata comunicazione a questo Ufficio, ai sensi dell'art.90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., in attesa che lo stesso possa predisporre un sopralluogo e impartire le adeguate disposizioni al fine della salvaguardia e conservazione dello stesso.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

**IL SOPRINTENDENTE**

Luisa Papotti

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria  
arch. Aurora Argiroffi / dott.ssa Deborah Rocchietti / geom. Rosaria Demma  
([aurora.argiroffi@beniculturali.it](mailto:aurora.argiroffi@beniculturali.it) – [deborah.rocchietti@beniculturali.it](mailto:deborah.rocchietti@beniculturali.it))





Valli Chisone e Germanasca

C.F. 94571810012

Sede Legale: Via Roma n. 22 – 10063 Perosa Argentina (TO) - Tel.: 0121-802511 – Fax: 0121-802540  
E-mail: [segreteria@unionevallichisonegermanasca.it](mailto:segreteria@unionevallichisonegermanasca.it) – PEC: [info@pec.unionevallichisonegermanasca.it](mailto:info@pec.unionevallichisonegermanasca.it)

Prot. n. 1850

Perosa Argentina, lì 05/04/2022

Al Comune di Prali

10060 PRALI

[ufftecnico.prali@ruparpiemonte.it](mailto:ufftecnico.prali@ruparpiemonte.it)

**OGGETTO: PRATICA CLP N. 23/22 DEL 21/03/2022 PROT. N. 1484**

**RICHIEDENTE: - S.R.C. HYDRO SRL -**

**TRASMISSIONE PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART 148, COMMA 3 DEL D.LGS. 42/04 RELATIVO AD INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALINA IDROELETTRICA**

In relazione all'istanza in oggetto, in allegato alla presente si trasmette copia del parere espresso in data **05/04/2022** dalla Commissione Locale per il Paesaggio delle Valli Chisone e Germanasca, istituita presso l'Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca ai sensi della L.R. 32/08 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Distinti saluti

**Il Responsabile del procedimento  
(Dott. Graziano SOLARO)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Valli Chisone e Germanasca

C.F. 94571810012

Sede Legale: Via Roma n. 22 – 10063 Perosa Argentina (TO) - Tel.: 0121-52531

E-mail: [segreteria@unionevallichisonegermanasca.it](mailto:segreteria@unionevallichisonegermanasca.it) – PEC: [info@pec.unionevallichisonegermanasca.it](mailto:info@pec.unionevallichisonegermanasca.it)

**COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO – VALLI CHISONE E GERMANASCA**  
**istituita ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 32/2008**  
**e dell'art. 148 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio"**

**Perosa Arg. 05/03/2022**

**Pratica n. Clp 23/22**

**Richiedente: S.R.C. HYDRO S.r.l.**

**Progettista: Dott. Ing. Valter RIPAMONTI**

**Richiesta in data 21/03/2022 Prot. n. 1484**

All'incontro sono presenti:

per la Commissione: Arch. Patrizia ALLIAUD (Presidente)  
Dott. For. Paolo CLAPIER (Assente)  
Arch. Marco PAIRONE

È stata richiesta la partecipazione di:

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**VERBALE DELLA COMMISSIONE**

*La Commissione Locale per il Paesaggio, considerato l'intervento proposto, visti i materiali tipici usati, esprime parere favorevole.*

*In considerazione di una mitigazione migliore del fabbricato (locale sgrigliatore) e di un abbattimento dei costi futuri di manutenzione, si consiglia di rivestire il manufatto in pietra come il fabbricato della centrale idroelettrica.*

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai componenti della Commissione

\_\_\_\_\_ (Arch. Patrizia ALLIAUD)

\_\_\_\_\_ (Dott. For. Paolo CLAPIER)

\_\_\_\_\_ (Arch. Marco PAIRONE)

\_\_\_\_\_ Funzionario verbalizzante (Arch. Silvia Fenoglio)

